

Tabella 11.12

Postel spa

RICAVI DA MERCATO - COMPOSIZIONE			
	(importi in €/mln)		
	2008	2009	2009 v/s 2008
stampa/imbustamento	151.275	135.014	-11%
direct mail - door to door	48.502	39.980	-18%
altri servizi	12.549	21.121	68%
attività tipografica	22.680	18.908	-17%
e-procurement	0	582,0	n.s.
Totale ricavi da mercato	235.006	215.605	-8%

Le prime due voci (*stampa/imbustamento* e *direct mail - door to door*), che assieme costituiscono l'81% del fatturato 2009 di Postel spa (l'85% nel 2008) sono diminuite rispettivamente dell'11% e del 18%.

Cresce il contributo del fatturato da servizi accessori (voce *altri servizi*), generati quasi interamente dalle attività di gestione documentale; tale incremento non riesce, comunque, a compensare le flessioni dei menzionati prodotti/servizi maggiori.

I *costi della produzione* diminuiscono del 5%, da una parte a causa del calo della produzione, dall'altra grazie alle iniziative di contenimento dei costi industriali, cui si è fatto cenno nel precedente capitolo, che sono state perseguite nel 2009 in continuità con i programmi della gestione precedente; le stesse trovano evidenza nella flessione dei *servizi* (-13% rispetto al 2008), che sono costituiti essenzialmente dai costi per lavorazioni esterne e per servizi di consulenza.

La voce *altri oneri*, prima del *marginale operativo netto*, beneficia di una sensibile rivalutazione dei crediti commerciali (la svalutazione, che nel 2008 ammontava a 4,0 mln di euro, nel 2009 si porta a 0,03 mln di euro).

Dal confronto *ricavi/costi totali* risulta invariato l'indice di redditività operativa (+8,3%), mentre l'effetto fiscale connesso con alcune operazioni societarie straordinarie ha permesso alla controllata di iscrivere nel bilancio 2009, imposte attive per 1,8 mln di euro.

La prima parte dell'esercizio 2010 vede un miglioramento dei ricavi (154,0 mln di euro), che crescono del 19,2% e del risultato operativo netto, pari a 8,6 mln di euro (+11,6% rispetto al corrispondente periodo contabile del 2009).

In decremento, pur se positivo, il risultato netto di periodo, che assomma a 3,3 mln di euro (12,0 mln alla fine del primo semestre 2009).

11.2.2.2 PostelPrint spa

A seguito dell'operazione di scissione societaria con la sua diretta controllante, Postel spa, tutte le lavorazioni dedicate alla Capogruppo sono state concentrate in capo a PostelPrint spa; la stessa ha chiuso l'esercizio 2009 riportando un utile netto di 4.2 mln di euro, in decremento del 23% rispetto al risultato gestionale 2008.

Di seguito vengono riepilogati i principali dati economico-gestionali con riferimento all'ultimo biennio.

Tabella 11.13

<i>DATI ECONOMICO - GESTIONALI</i>			
	<i>(importi in €/mln)</i>		
	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2009 v/s 2008</i>
<i>Ricavi - totale</i>	<i>101,7</i>	<i>98,8</i>	<i>-3%</i>
ricavi da mercato	99,0	96,3	-3%
altri ricavi	2,7	2,5	-8%
<i>Costi della produzione - totale</i>	<i>92,9</i>	<i>92,5</i>	<i>-0,4%</i>
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	38,1	31,0	-19%
servizi	41,3	47,5	15%
godimento beni di terzi	2,4	2,3	-3%
costo del lavoro	11,2	11,5	3%
ammortamenti/accantonamenti	0,6	0,5	-18%
altri oneri/(proventi)	(0,7)	(0,3)	-63%
<i>Margine operativo netto</i>	<i>8,8</i>	<i>6,3</i>	<i>-28%</i>
oneri finanziari	(0,3)	(0,1)	-75%
proventi finanziari	0,1	0,1	-2%
<i>Margine ante imposte</i>	<i>8,7</i>	<i>6,4</i>	<i>-27%</i>
imposte dell'esercizio	(3,2)	(2,1)	-33%
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>5,5</i>	<i>4,2</i>	<i>-23%</i>

I ricavi da mercato, sostanzialmente tutti riconducibili a lavorazioni in favore della Capogruppo, afferiscono per il 50% alle attività di stampa e di gestione documentale, per il 40% al servizio *e-procurement* e per il 10% ad attività accessorie.

In relazione ai costi della produzione, che si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio (-0,4%), si osserva che cresce del 15% la voce *servizi* che, al contrario, è diminuita nel bilancio della sua diretta controllante Postel spa, anche grazie ai programmi di contenimento messi in campo dalla medesima.

11.2.4 Servizi Assicurativi

In analogia con i risultati delle analisi condotte sui comparti assicurativi internazionali, anche quelli riguardanti il mercato assicurativo italiano confermano, per il 2009, la tendenza alla crescita, grazie al miglioramento delle condizioni

congiunturali dei mercati finanziari e della liquidità, accresciuta grazie agli interventi delle Banche centrali.

Il *trend* nazionale è avvalorato dall'incremento della nuova produzione, che per quanto attiene alle sole polizze individuali, si attesta a circa 63 mld di euro (+53% rispetto al 2008). Tali risultati hanno, in effetti, riportato la produzione nel settore assicurativo ai livelli che avevano caratterizzato l'anno 2005, anteriormente alla ormai nota crisi finanziaria.

Tutti i canali di commercializzazione hanno registrato la crescita delle nuove sottoscrizioni, anche se a predominare è sempre quello costituito dalla rete degli sportelli bancari e postali, con circa il 73% di nuovi contratti; a seguire, i canali di distribuzione presidiati dai promotori finanziari (15% del mercato) e da agenti e *broker* (12%)¹⁰⁴.

In particolare, i prodotti del *Ramo I* consolidano la propria supremazia sulle altre tipologie di prodotto. Le compagnie assicurative, peraltro, si sono impegnate nella costruzione di nuove polizze di *Ramo III* fornite di maggiori garanzie di tutela dal rischio. Ciò ha favorito, nel 2009, una ripresa della commercializzazione degli stessi, anche se attestata su livelli inferiori alle aspettative.

Con riferimento al Gruppo Poste Italiane, la recente autorizzazione ottenuta da Poste Assicura spa per la vendita di polizze appartenenti al *Ramo Danni* costituisce un ampliamento del portafoglio prodotti della Compagnia.

Per il 2009 il bilancio di Poste Assicura spa, che è controllata direttamente da Poste Vita spa, configura fatti contabili e gestionali ancora afferenti al suo precedente mandato, incentrato essenzialmente su attività di consulenza in campo assicurativo per conto della Capogruppo.

I suoi prospetti contabili espongono ricavi per 1,2 mln di euro (1 mln di euro nell'esercizio 2008), quasi totalmente riconducibili al corrispettivo concordato con la Capogruppo per lo svolgimento di tale servizio, e costi operativi pari a 1,0 mln di euro (+7% rispetto al precedente esercizio). L'utile netto di 0,077 mln di euro, è cresciuto del 44% sulla gestione precedente.

Il 2010 richiederà maggiori sforzi alle compagnie che operano nel settore assicurativo in Europa, in quanto dovranno confrontarsi con le disposizioni impartite dalla Direttiva 2009/138/CE (anche denominata *Solvency II*), approvata nella seconda parte dell'anno dal Parlamento Europeo.

La norma, che dirama principi più stringenti sul regime di solvibilità delle compagnie di assicurazione, dando **maggior rilievo** anche **alla qualità della gestione dei**

¹⁰⁴ Fonte ANIA: situazione al novembre 2009.

rischi ed alla affidabilità dei controlli interni, è oggetto di dibattito, in particolar modo per le implicazioni che potrebbe portare alla redditività delle Compagnie europee nel confronto con le società esterne alla UE, le quali non risponderebbero a norme equipollenti.

11.2.4 1 Poste Vita spa

Come evidenziato dalla sottostante Tabella 11.14 la Compagnia chiude l'esercizio 2009 con un utile di periodo in sensibile miglioramento rispetto ad entrambi gli esercizi precedenti.

Tabella 11.14

DATI ECONOMICO - GESTIONALI (BILANCI INDIVIDUALI DI POSTE VITA SPA)

	<i>(importi in €/mln)</i>			
	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
<i>premi dell'esercizio ramo Vita*</i>	5.536	5.522	7.089	28%
<i>premi dell'esercizio ramo Danni*</i>	0,1	1,2	2,8	n.s.
<i>risultato conto tecnico ramo Vita</i>	80,2	25,7	17,7	-31%
<i>risultato conto tecnico ramo Danni</i>	(1,0)	0,0	0,9	n.s.
<i>variazioni delle riserve matematiche e tecniche *</i>	3.562	2.625	5.591	n.s.
<i>oneri relativi a sinistri (riscatti, liquidazioni) *</i>	2.621	2.183	3.110	42%
<i>risultato ante-imposte</i>	127,0	50,9	179,3	n.s.
<i>risultato del periodo</i>	80,6	41,3	131,4	n.s.
<i>portafoglio delle riserve tecniche assicurative</i>	28.864	31.487	37.170	18%
<i>liquidazioni</i>	2.601	2.183	3.019	38%

* Importi al netto delle cessioni in riassicurazione

n.s.: non significativo

E' da rilevare la non coincidenza tra gli utili netti (voce *risultato del periodo*) registrati dal *bilancio individuale* da Poste Vita spa e quelli, omologhi, derivati dal *bilancio consolidato* di Poste italiane spa¹⁰⁵, di seguito esposti.

<i>risultato del periodo (da bilancio consolidato di Gruppo)</i>	91,9	64,1	107,9	68%
--	------	------	-------	-----

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla sensibile crescita dei premi dei Rami Vita (+28,4%). Il risultato del conto tecnico di tale settore, è stato pari a 17,7 mln di euro, con una diminuzione del 31% rispetto all'anno precedente e del 78% sull'esercizio 2007.

¹⁰⁵ Poiché Poste Vita spa non formula un proprio bilancio consolidato, in quanto la somma degli attivi di Poste Assicura spa, sua diretta controllata, risulta inferiore al 2% (regolamento n. 7 del 13.7.2007, comma 1, emanato dall'ISVAP), la medesima redige il proprio sulla scorta del codice civile e dei Principi contabili Nazionali. Invece, all'atto del trattamento dei dati contabili della Compagnia ai fini del consolidamento del bilancio del Gruppo Poste italiane, la contabilità di Poste Vita spa viene rielaborata, in coerenza con quella della Capogruppo, in base ai principi di contabilità internazionale "International Financial Reporting Standards (IFRS)". Da qui la non coincidenza tra le due tipologie di risultato.

Al riguardo bisogna, però, considerare che detto valore è il risultato del rapporto tra elementi contabili attivi (premi, proventi da investimento ed altri proventi tecnici) e componenti onerose, collegate alla gestione tecnica dei prodotti commercializzati.

Tra queste la più consistente è rappresentata dalle *riserve tecniche assicurative*, il cui ammontare esprime l'entità degli impegni di copertura finanziaria nei confronti della clientela ed è, pertanto, connessa con la consistenza delle polizze sottoscritte. Nel 2009 la *variazione delle riserve tecniche assicurative*, che viene iscritta a *conto economico*, si è incrementata del 113% riflettendo i parametri di incremento della nuova produzione.

La seconda voce contabile, per rilevanza, è quella afferente all'onere derivante alla Compagnia per il pagamento di cedole, indennizzi per sinistri o restituzioni a seguito di istanze di riscatto.

Nel 2009 l'onere ammonta a 3.110 mln di euro (+42% rispetto al 2008); il medesimo, assieme alle *variazioni delle riserve*, rappresenta il 90% circa degli oneri della gestione caratteristica di Poste Vita spa.

Per il 2009 si rileva la considerevole diminuzione degli *oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze*, voce che nell'esercizio precedente era stata criticamente gravata dalla svalutazione finanziaria delle polizze *index-linked* (Ramo III) commercializzate negli anni 2001-2002 (Capitoli 13.2.3.1 del Referto 2007 e 12.2.4.1 del Referto 2008). Tali *oneri*, che nel 2009 totalizzano 32 mln di euro, nel 2008 erano pari a 1.299 mln di euro.

Come evidenziato nella successiva Tabella 11.15, grazie alle scelte della clientela, che negli ultimi anni si è costantemente orientata verso investimenti affidabili e trasparenti, nel 2009 si registra un rilevante sviluppo nella sottoscrizione di polizze tradizionali di *Ramo I*, le cui prestazioni sono collegate in maniera predominante a titoli governativi (circa 78%) e ad obbligazioni "corporate" ad elevata affidabilità (14%), a fronte della diminuzione delle *unit-linked* e delle *index-linked*, associate ad indici azionari o analoghi valori di riferimento, rientranti nel *Ramo III*.

Tabella 11.15

Poste Vita spa

RACCOLTA - DISTINTA PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

		(importi in €/mln)			
		2007	2008	2009	2009 v/s 2008
	tradizionali	3.987	3.794	5.928	56%
	FIP (fondi integrativi pensionistici)	48	112	163	46%
RAMO I		4.035	3.906	6.092	56%
RAMO III		1.429	1.515	893	-41%
RAMO V		71	101	102	1%
	TOTALE RAMI VITA	5.535	5.522	7.089	28%
	Rami Danni (infortuni e salute)	1,8	1,2	2,8	n.s.
	TOTALE	5.537	5.523	7.092	28%

n.s.: non significativo

Nel corso della gestione, l'attività commerciale di Poste Vita spa si è rafforzata con l'immissione di due prodotti indicizzati, strutturati in coerenza con le direttive diramate dall'ISVAP con Regolamento n. 32 dell'11 giugno 2009, che fissa nuovi principi per ciò che attiene alla disciplina di tali tipologie di polizze, con riferimento alla gestione del rischio collegato, al controllo della concentrazione delle componenti finanziarie ed alla garanzia di una maggiore trasparenza nei rapporti tra intermediario assicurativo e cliente. Sulla base di tali dettami, Poste Vita spa ha improntato le due nuove polizze, prevedendo la garanzia diretta della Compagnia relativamente al rimborso del capitale ed all'eventuale rendimento minimo riconoscibile al cliente.

La controllata è impegnata anche nella commercializzazione di prodotti rientranti nella tipologia dei Fondi Integrativi Pensionistici (FIP). Allo scadere del 2009 sono state contabilizzate quasi 50 mila nuove sottoscrizioni che, assommate a quelle in essere alla fine del 2008 (oltre 126 mila), rappresentano oltre un quarto dell'intero mercato nazionale per questa tipologia di prodotto previdenziale.

Il contributo alle attività di vendita dei prodotti di Poste Vita spa deriva dalle strutture della rete distributiva di Poste italiane spa; circa 9 mila sono gli uffici postali abilitati, 16 mila gli operatori addetti, nei confronti dei quali vengono pianificati aggiornamenti formativi.

Con l'avvio dell'operatività di Poste Assicura spa nel settore del Ramo Danni, cesseranno le attività di collocamento dei prodotti assicurativi *infortuni e malattia* da parte di Poste Vita spa per confluire nel canale distributivo della medesima Poste Assicura spa.

Il Piano di *compliance* predisposto dalla Compagnia per il 2009 recepisce le direttive diramate dall'Istituto di vigilanza dall'ISVAP con il Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008¹⁰⁶. Le verifiche di conformità si sono accompagnate alle analisi dirette a testare la consistenza patrimoniale ed il grado di solvibilità della Compagnia mediante particolari simulazioni messe a confronto con scenari caratterizzati da forti tensioni dei mercati (*stress test*).

Altro adempimento periodico (semestrali) è rappresentato dalla relazione con la quale Poste Vita spa illustra le attività svolte nel periodo ai sensi della normativa antiriciclaggio (Legge 197/91 e successive modificazioni), con specifico riferimento alla verifica della clientela, alla segnalazione di operazioni sospette, alla registrazione dei rapporti continuativi e delle operazioni finanziarie di importo rilevante.

La Semestrale 2010 conferma la tendenza positiva di Poste Vita spa, registrando premi assicurativi per 6.104 mln di euro (2.888 mln al semestre 2009) ed un risultato netto di periodo pari a 94,3 mln di euro (47,5 mln nel 2008)

11.2.5 Altri Servizi

Nell'ambito della presente area, si distingue la controllata Poste Mobile spa, il cui fatturato, in esito alla gestione 2009, registra un considerevole incremento; sono, invece, in diminuzione gli introiti generati dall'operatività di Europa Gestioni Immobiliari spa (EGI spa), Postecom spa e, più moderatamente, PosteShop spa.

Con riferimento a Bancoposta Fondi spa SGR, mentre si incrementano le *commissioni nette*, come più dettagliatamente riferito nel successivo Capitolo 11.2.5.1, risultano in flessione quelle *attive*, segno di un rallentamento della sua operatività commerciale, in un contesto, quello relativo alla gestione dei fondi comuni d'investimento, ancora vulnerabile dopo le criticità del precedente biennio.

Dalla seconda parte del 2009 il settore del risparmio gestito lancia, a livello internazionale, alcuni segnali positivi, sulla scia della ripresa finanziaria nelle aree occidentali. Il sistema italiano evidenzia, invece, maggiori incertezze, anche se, rispetto al 2008, verso la fine dell'anno emergono saldi positivi dal confronto tra *raccolta lorda* e *riscatti*; tale tendenza dovrà, comunque, trovare conferma nel tempo, considerato il persistere sullo scenario finanziario europeo, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, di gravi problematiche (come il debito pubblico e/o uno scarso sviluppo della produttività), a carico di singoli Paesi dell'UE, come la Grecia e

¹⁰⁶ Il Regolamento, in ossequio al quale è stata istituita la funzione di *compliance* nell'ambito di Poste Vita spa, indica gli adempimenti connessi con il controllo interno, la gestione dei rischi e le attività di verifica della conformità normativa.

il Portogallo.

Ad eccezione del Consorzio Logistica Pacchi scpa, che fa capo all'area *Servizi postali* (Capitolo 11.2.1.2), nel presente comparto gravitano tutti gli altri consorzi attualmente operativi.

La Tabella 11.16 ne espone i principali dati gestionali con riferimento all'ultimo triennio:

Tabella 11.16

AREA ALTRI SERVIZI - CONSORZI OPERATIVI

(importi in €/mln)

	Gruppo Poste Italiane quota consortile	ricavi			costi operativi			avanzo di gestione		
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Consorzio Poste Link Scarl *	100%	15,5	17,9	29,2	15,1	15,3	21,5	0,2	1,7	5.196,8
PosteTributi Scpa	90%	1,9	2,0	2,1	1,7	2,0	2,0			
Consorzio per i servizi di telefonia mobile aziendale	100%	-	2,4	6,2	-	2,4	6,2			

N.b.: I consorzi ordinari Poste Contact e Poste Welfare non sono più operativi, avendo gli stessi assolto a tutti gli estremi ed obblighi contrattuali per i quali erano stati istituiti. Pertanto, il primo è stato integrato nel consorzio stabile Poste Link scrl, mentre il secondo è stato sciolto e messo in liquidazione (Paragrafo 4.3.1 del Referto 2008).

Alcuni degli interventi organizzativi descritti al Capitolo 3.3.1 di questo Referto attengono al riordino dell'operatività dei *contact center*; alla fine di tale processo, l'unica realtà societaria deputata al coordinamento di questo settore di attività sarà il Consorzio Poste Link scrl.

La gestione di quest'ultimo registra, a consuntivo 2009, un *avanzo di gestione* di 5,2 mln di euro, in sensibile incremento rispetto al precedente esercizio (1,7 mln di euro), grazie a *ricavi* per 29,2 mln di euro (17,9 nel 2008), provenienti dall'esecuzione di commesse nei confronti di INPS ed INAIL, dei Comuni di Firenze e Roma e di Consip.

Alle entrate si contrappongono *costi di produzione* pari a 21,5 mln, tra i quali l'importo più rilevante, 21,3 mln di euro, è collegato a spese per *servizi*¹⁰⁷.

Al termine dell'esercizio 2008, le omologhe voci contabili avevano registrato rispettivamente 15,3 mln e 15,0 mln di euro.

Il Consorzio, che anche nel corso dell'esercizio 2009 è stato impegnato nella partecipazione a varie procedure di gara, nel marzo 2010 ha recepito, in analogia con le altre aziende del Gruppo e sulla scorta delle delibere operate al riguardo dalla stessa Capogruppo, i contenuti del *Codice Etico del Gruppo Poste Italiane*, nella sua ultima stesura, e del *Codice di Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane*.

¹⁰⁷ La voce è formata prevalentemente da spese sostenute nei confronti di terzi per la messa a disposizione delle risorse necessarie allo svolgimento dell'attività caratteristica di Poste Link (servizi in *outsourcing*).

La controllata Poste Voice spa, il cui oggetto sociale è improntato su obiettivi analoghi a quelli del Consorzio Poste Link srl, è stata incorporata in quest'ultima con delibera assembleare del 24 marzo 2010 (Capitolo 3.3.1 del presente Referto). Poste Voice spa ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita netta di 0,14 mln di euro (-0,13 mln al termine dell'esercizio 2008), criticità che ha eroso sensibilmente il suo Capitale sociale, portandola a ricadere nei presupposti di cui all'art. 2447 del cod. civ. (capitale sociale al di sotto del minimo legale).

Il programma di razionalizzazione ha interessato anche la società consortile Poste Tributi scpa, nel cui ambito è stato anche avviato un processo di rielaborazione dei programmi commerciali.

Il piano, mirato a promuovere iniziative volte all'erogazione di servizi a supporto delle attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie locali, prevede specifiche azioni di monitoraggio, al fine deliberare, sulla base delle risultanze, adeguate iniziative.

Le scelte dovranno, infatti, tenere conto, così come specificato nel documento "Progetto di razionalizzazione Gruppo Poste Italiane", redatto nell'ottobre del 2009 e presentato nell'adunanza del CdA della Capogruppo del 2 novembre 2009, del reale livello di remunerazione dell'iniziativa societaria.

Tra l'altro, a conferma del fatto che Poste Tributi scpa non è ancora uscita dalla fase progettuale¹⁰⁸, si rileva che allo scadere dell'esercizio 2009 la società consortile ha registrato *ricavi da mercato*, riferiti a prestazioni regolate da contratti di servizio stipulati con alcune amministrazioni comunali, per soli 0,52 mln di euro, mentre i restanti 1,55 mln di euro (95% del totale), classificati sotto la voce *altri ricavi*, sono formati dai contributi ordinari d'esercizio, versati dai consociati, necessari alla gestione del Consorzio.

Ai *costi della produzione*, che ammontano a quasi 2 mln di euro (1,9 mln nell'esercizio 2008), contribuiscono prevalentemente spese per *servizi*, pari a 1,8 mln di euro, dei quali 1,0 mln di euro riconducibili al *riaddebito dei costi del personale distaccato*.

¹⁰⁸ Il consorzio, costituito nel febbraio 2006 quale società consortile a responsabilità limitata, a causa dei mutati scenari (accesso alle attività di riscossione per conto terzi a mezzo gare dedicate ad addetti regolarmente iscritti all'apposito Albo, ecc.) è stato trasformato, a far tempo dal febbraio 2007, in società consortile per azioni; lo stesso è partecipato da Poste Italiane per il 70%, da Postel spa per il 10%, da Postecom spa per il 10% e dall'esterna Cedacri spa per il 10%. Nel corso del Cda del 1° aprile 2010, il socio Cedacri ha manifestato la volontà di abbandonare la propria partecipazione al consorzio e di trasferire la propria quota consortile, pari a 258,3 migliaia di euro, ad AIPA spa - Agenzia Italiana per Pubbliche Amministrazioni - che diventa, così, il nuovo socio in Poste Tributi scpa.

11.2.5.1 BancoPosta Fondi spa SGR

L'operatività della controllata è incentrata sul collocamento di OICR¹⁰⁹ di proprietà, di OICR di terzi e sulla gestione di portafogli individuali¹¹⁰.

Il miglioramento economico della società nell'arco del triennio 2007-2009 è riconducibile a due principali fattori:

- incremento della produzione
- nuove modalità di calcolo delle commissioni di collocamento, determinate sulla base delle disposizioni impartite dalla Direttiva MiFID, concordate dalla controllata con la Capogruppo sulla base delle sue prestazioni in qualità di soggetto *collocatore*. Le due seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione societaria di Bancoposta Fondi spa SGR, prendendo a riferimento rispettivamente l'andamento del *patrimonio gestito* e quello relativo all'attività di *raccolta*.

Tabella 11.17

	PATRIMONIO GESTITO			
	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
OICR di proprietà	3.275	2.695	2.882	7%
OICR di terzi distribuiti	-	322	590	83%
Gestione collettiva del risparmio - totale	3.275	3.017	3.472	15%
Gestione Portafogli individuali	492	5.019	11.203	123%
Totale patrimonio gestito	3.767	8.036	14.675	83%

¹⁰⁹ Acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", enunciati all'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza.

¹¹⁰ Le due prime tipologie attengono a fondi comuni d'investimento destinati alla clientela privata, la terza si riferisce a gestioni finanziarie individuali svolte esclusivamente nei confronti della clientela professionale o istituzionale. Per quanto attiene a questa ultima attività, si fa presente che la medesima è incentrata sulla gestione finanziaria in favore di Poste Via spa, sia per quanto attiene al suo patrimonio "libero", che alle attività di copertura di parte delle riserve tecniche collegate ai prodotti assicurativi del Ramo I.

Tabella 11.18

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA

		(importi in €/mln)			
		2007	2008	2009	
raccolta lorda		778	4.841	6.617	37%
	<i>di cui</i>				
OICR di proprietà		778	215	630	n.s.
OICR di terzi distribuiti		-	315	267	-15%
Gestione portafogli individuali			4.311	5.720	33%
riscatti		814	749	683	-9%
	<i>di cui</i>				
OICR di proprietà		814,0	745	557	-25%
OICR di terzi distribuiti		-	4	28	n.s.
Gestione portafogli individuali		-	10	100	n.s.
raccolta netta		(36)	4.082	5.934	45%
	<i>di cui</i>				
OICR di proprietà		(36,0)	(530)	73	-114%
OICR di terzi distribuiti		-	311	241	-23%
Gestione portafogli individuali		-	4.301	5.620	31%

Preponderante è l'apporto fornito dalla *gestione dei portafogli individuali*, che nel 2009 contribuisce fortemente all'ammontare della *raccolta netta*, cresciuta del 45% rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di Bancoposta Fondi spa SGR chiude con un risultato positivo di 15,0 mln di euro, in deciso incremento sui valori del biennio precedente (+54% e +98% sugli utili registrati rispettivamente nel 2008 e nel 2007).

Dai prospetti di bilancio si ricavano le seguenti informazioni contabili:

Tabella 11.19

DATI ECONOMICO - GESTIONALI

		(importi in €/mln)			
		2007	2008	2009	2009 v/s 2008
Commissioni attive		40,02	40,43	31,24	-23%
Commissioni passive		(27,80)	(22,06)	(3,84)	-83%
Commissioni nette - totale		12,22	18,38	27,41	49%
Altre voci contabili (ante margine di intermediazione)		1,23	1,62	0,88	-46%
Margine di intermediazione		13,45	19,99	28,28	41%
Spese amministrative		(5,23)	(5,29)	(5,84)	10%
Altre voci contabili (oneri vari ed altri proventi di gestione)		(0,05)	(0,04)	(0,01)	-69%
Risultato gestione operativa		8,17	14,67	22,43	53%
Imposte		(3,22)	(4,87)	(7,35)	51%
Risultato dell'esercizio		4,95	9,80	15,08	54%

Le *Commissioni nette*, risultanti dalla differenza tra *Commissioni attive* e *Commissioni passive*, sono in significativo rialzo rispetto ai due esercizi precedenti.

Come già segnalato all'inizio di questo Capitolo, oltre all'aumento della raccolta, l'altro fattore che ha favorito l'aumento di redditività è rappresentato dalla variazione, in diminuzione, delle *Commissioni passive*, principalmente per effetto delle direttive impartite dalla normativa MIFID. Le stesse, entrate in vigore con effetto 1° luglio 2008 (Capitolo 12.2.1.5 del Referto sulla gestione 2008) prendono a base, per la determinazione dell'entità di tali compensi, il modello distributivo del soggetto *collocatore* (nella fattispecie, la Capogruppo Poste italiane spa) e la misurazione del valore dei servizi resi alla clientela.

Si osserva, però, che sulla diminuzione delle *Commissioni passive* ha influito anche il calo dei volumi di commercializzazione degli *OICR di terzi* (Tabella 11.18).

La società ha adempiuto, anche nel corso del 2009, agli obblighi normativi collegati al controllo del rischio e dell'adeguatezza normativa, concentrandosi, con interventi cadenzati e coerentemente con il precedente esercizio, sulle verifiche di conformità delle tipologie di investimento, degli enti gestori, delle caratteristiche nonché delle tempistiche d'invio dell'informativa alla clientela per ogni categoria di prodotto.

Particolare attenzione è stata posta nella disamina delle problematiche connesse con il rischio *reputazionale*, nella identificazione e classificazione, anche in base alla loro rilevanza, degli eventi potenziali e nella pianificazione delle azioni preventive e di contrasto; tali componenti sono state inserite in un apposito Modello procedurale. L'identificazione di rischi ad alta rilevanza, la loro mappatura e gli eventuali interventi correttivi vengono coordinati da un organismo interno alla controllata (*Comitato per i rischi reputazionali*) che si accompagna ad altre analoghe strutture¹¹¹.

Da una ricognizione delle informative redatte dalle strutture di controllo preposte si evince una regolare attività di presidio dei rischi potenziali, i quali vengono, tra l'altro, mitigati "in considerazione dei presidi organizzativi e procedurali adottati dalla società".

I dati della semestrale 2010 rilevano un sviluppo della produzione registrando una crescita pari al 18%, rispetto alla voce del corrispondente semestre dell'anno precedente, delle *commissioni attive* (18,0 mln di euro).

¹¹¹ Per lo svolgimento delle attività di controllo interno, di conformità e di presidio del rischio, Bancoposta Fondi spa SGR si avvale delle seguenti funzioni: *Internal Auditing, Compliance, Financial Risk e Operational Risk* (Capitolo 4.1.del Referto sulla gestione 2008). Oltre al Comitato per i rischi reputazionali, la controllata ha istituito un *Comitato* di Gestione (dedicato alle gestioni dei portafogli individuali), un *Comitato* interno di controllo degli OICR istituiti e promossi e degli OICR di terzi commercializzati (portafogli collettivi), nonché due comitati di controllo, dei quali uno dedicato alla rilevazione dei potenziali insiti nell'operatività in materia di *market abuse*.

11.2.5.2 Postecom spa

La perdita netta di 1,6 mln di euro iscritta dalla controllata al termine dell'esercizio 2009, in confronto all'utile di 3,8 mln di euro del 2008, è il risultato di una gestione che, pur iscrivendo minori costi industriali, non è stata compensata da un fatturato congruo.

La tabella sottostante espone i principali dati economici dell'ultimo triennio.

Tabella 11.20

		DATI ECONOMICO - GESTIONALI			
		(importi in €/mln)			
		2007	2008	2009	2009 v/s 2008
<i>Ricavi - totale</i>		61,1	69,0	57,1	-17%
	ricavi da mercato	60,9	68,9	56,8	-18%
	altri ricavi	0,1	0,1	0,3	n.s.
<i>Costi della produzione - totale</i>		52,3	62,7	56,7	-10%
	costi per beni e servizi	30,6	39,7	33,0	-17%
	costo del lavoro	12,8	14,4	14,8	2%
	ammortamenti	8,0	7,0	5,4	-23%
	altri costi operativi	0,9	1,6	3,5	n.s.
<i>Margine operativo netto</i>		8,8	6,2	0,4	-93%
	oneri finanziari	(0,1)	(0,1)	(0,1)	-11%
	proventi finanziari	0,3	0,4	0,1	-76%
<i>Margine ante imposte</i>		9,0	6,6	0,4	-94%
	imposte dell'esercizio	(2,3)	(2,8)	(2,0)	-28%
<i>Risultato d'esercizio</i>		6,8	3,8	(1,6)	n.s.

n.s.: non significativo

La diffusa stagnazione del settore commerciale *retail* ed il rinvio temporale, da parte della clientela *business*, costituita principalmente dalle imprese, degli investimenti nel settore informatico, hanno determinato una generalizzata contrazione dei fatturati in tutto il settore nazionale.

Per quanto riguarda Postecom spa, la diminuzione dei *ricavi da mercato*, attestatasi a -18% rispetto all'esercizio 2008, è stata determinata anche da minori commesse da parte della Capogruppo, oltre che dallo slittamento delle fasi di implementazione di alcuni progetti.

Le rallentate dinamiche commerciali dell'azienda nell'ultimo triennio trovano conferma nella distribuzione dei ricavi nelle tre tipologie evidenziate nel sottostante prospetto.

Tabella 11.21

Postecom spa

DETTAGLIO DEI RICAVI DA MERCATO

	(importi in €/mln)			
	2007	2008	2009	2009 v/s 2008
Ricavi infragruppo	25,5	37,5	29,1	-22%
Ricavi da mercato attraverso Gruppo	31,1	23,2	21,4	-8%
Ricavi da mercato esterno	4,3	8,2	6,2	-24%
<i>Totale</i>	60,9	68,9	56,7	-18%

Tutte e tre le categorie di ricavo accusano diminuzioni; in particolare, i ricavi *infragruppo* si decrementano del 22%, quelli da *mercato attraverso il Gruppo* dell'8%, mentre i proventi da *mercato esterno* diminuiscono del 24%.

Evidente è la necessità, per Postecom spa, di recuperare il proprio potenziale commerciale. Tra l'altro, il suo ruolo di erogatore d'eccellenza sia di prodotti informatici alla clientela privata e d'affari, che di servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, impongono l'adozione di interventi sempre aggiornati in materia di protezione dal rischio informatico, come già evidenziato al Capitolo 3.3.5 del presente Referto.

Si rileva, infine, che il bilancio 2009 di Postecom spa espone, nello Stato Patrimoniale, posizioni creditorie scadute per 12 mln di euro, su un totale *crediti* di 34,8 mln di euro; dei *crediti scaduti*, il 66% si riferisce alla Capogruppo, il 4% ad altre società del Gruppo, il 30% a clientela esterna.

11.2.5.3 Poste Mobile spa

Ai fini di una corretta analisi, la sottostante Tabella 11.22 prende in esame solo il biennio 2008-2009, in quanto l'operatività della controllata è iniziata dall'ultimo trimestre del 2007.

Tabella 11.22

PosteMobile spa

DATI ECONOMICO - GESTIONALI

	(importi in €/mln)		
	2008	2009	2009 v/s 2008
Ricavi - totale	38,2	98,7	n.s.
ricavi da mercato	37,5	98,2	n.s.
altri ricavi	0,7	0,5	-25%
Costi della produzione - totale	60,4	114,8	90%
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	2,6	4,8	86%
servizi	47,2	91,0	93%
godimento beni di terzi	3,5	8,6	n.s.
costo del lavoro	6,8	9,2	36%
ammortamenti/accantonamenti	0,1	0,9	n.s.
variazioni magazzino	0,1	0,0	n.s.
altri oneri/(proventi)	0,1	0,3	76%
Margine operativo netto	(22,2)	(16,2)	-27%
oneri finanziari	(0,0)	(0,0)	n.s.
proventi finanziari	0,2	0,2	0%
Margine ante imposte	(22,0)	(16,0)	-27%
imposte dell'esercizio	6,0	4,3	-28%
Risultato d'esercizio	(16,1)	(11,7)	-27%

n.s.: non significativo

L'esercizio 2009, nonostante il risultato negativo di 11,7 mln di euro (era pari a 16,1 mln di euro quello registrato al termine della gestione 2008), evidenzia progressi sia sotto il profilo finanziario, che commerciale.

In particolare, sono più che raddoppiati i *ricavi da mercato*, il cui ammontare ha superato anche le stime previsionali; la loro composizione, riepilogata nel prospetto sottostante, fornisce indicazioni di massima sulla loro evoluzione nel biennio.

Tabella 11.23

DETTAGLIO DEI RICAVI DA MERCATO

	(importi in €/mln)		
	2008	2009	2009 v/s 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/mln)			
Ricavi da traffico voce	25,2	75,0	n.s.
Ricavi da traffico roaming	0,5	1,4	n.s.
Ricavi da servizi sms	3,6	12,5	n.s.
Vendite di beni	1,2	3,2	n.s.
Altre tipologie di ricavo	7,0	6,1	-13%
TOTALE RICAVI	37,5	98,2	n.s.

Dati desunti dalla Relazione sulla gestione 2009 di PosteMobile spa

n.s.: non significativo

Le *SIM* vendute alla clientela privata nel corso del 2009 ammontano a 643 mila, mentre dall'inizio dell'operatività (ultimo trimestre 2007) fino al 31 dicembre 2008,

secondo i dati aziendali, le stesse erano arrivate a circa 670 mila. Nel corso dell'esercizio PosteMobile spa ha anche lanciato il servizio di telefonia mobile prepagato dedicato alle imprese (clientela *business*), commercializzando circa 27 mila SIM.

Con riferimento ai *costi industriali*, si evidenzia che nel loro ambito la componente più cospicua è costituita dai *servizi* (Tabella 11.22), che dai 47,2 mln di euro dell'esercizio 2008, si portano a 91,0 mln di euro. Nella voce confluiscono tutti i costi per l'acquisto del traffico telefonico dal fornitore (*Vodafone*), costi per pubblicità, consulenze e servizi vari.

Sono proseguite le attività di consolidamento dell'offerta collegata ai servizi di telefonia mobile, nonché quelle di ampliamento del portafoglio commerciale che integra tali servizi con quelli dei servizi finanziari e di pagamento¹¹².

Sono state, nel frattempo, accresciute le iniziative collegate alla partecipazione a gare d'appalto nel settore pubblico.

La situazione extracontabile al 30 giugno 2010 (semestrale) registra un risultato netto positivo di 2,8 mln di euro, a fronte di quello negativo di 5,9 mln di euro contabilizzato nell'omologo periodo del 2009, segnando, così, il passaggio, per l'iniziativa industriale, ad una fase redditizia.

I relativi ricavi si sono portati a 75,7 mln di euro (36,9 mln nel 2009), mentre i costi industriali da 44,4 mln di euro del semestre 2009 sono saliti a 70,4 mln di euro.

11.2.5.4 PosteShop spa

La perdita d'esercizio registrata allo scadere della gestione 2009 è stata pari a 1,5 mln di euro (nel 2008 la controllata aveva conseguito un margine positivo, seppure esiguo, di 0,5 mln di euro), quale risultato di una gestione che ha realizzato *ricavi totali* per 60,1 mln di euro (-4% rispetto all'esercizio precedente), e *costi industriali* per 61,6 mln di euro (66,8 mln nel 2008); il loro rapporto ha generato un *Ebit* negativo di 1,4 mln, con un indice di redditività negativo del 2,4%.

L'assetto commerciale di Poste Shop spa vede due distinte divisioni d'affari, la *Divisione Retail* e la *Divisione Franchising Kipoint*¹¹³.

L'analisi delle singole gestioni 2009 porta a concludere, così come si evince dal

¹¹² Il 70% della clientela privata ha associato la propria SIM a servizi di pagamento, generando 7,3 mln di transazioni, per un totale di 72 mln di euro.

¹¹³ La prima Divisione si occupa della vendita di prodotti di consumo di fornitori esterni, sia attraverso la rete degli uffici postali, che mediate ordinativi *on-line*; la seconda è impegnata, come centro servizi per spedizioni nazionali ed internazionali, imballaggi, altri prodotti e servizi destinati all'utenza privata ed ai liberi professionisti, grazie ad una rete di negozi, gran parte dei quali viene data in concessione grazie a contratti in *franchising*.